

CARL ORFF
(1895-1982)
CARMINA BURANA

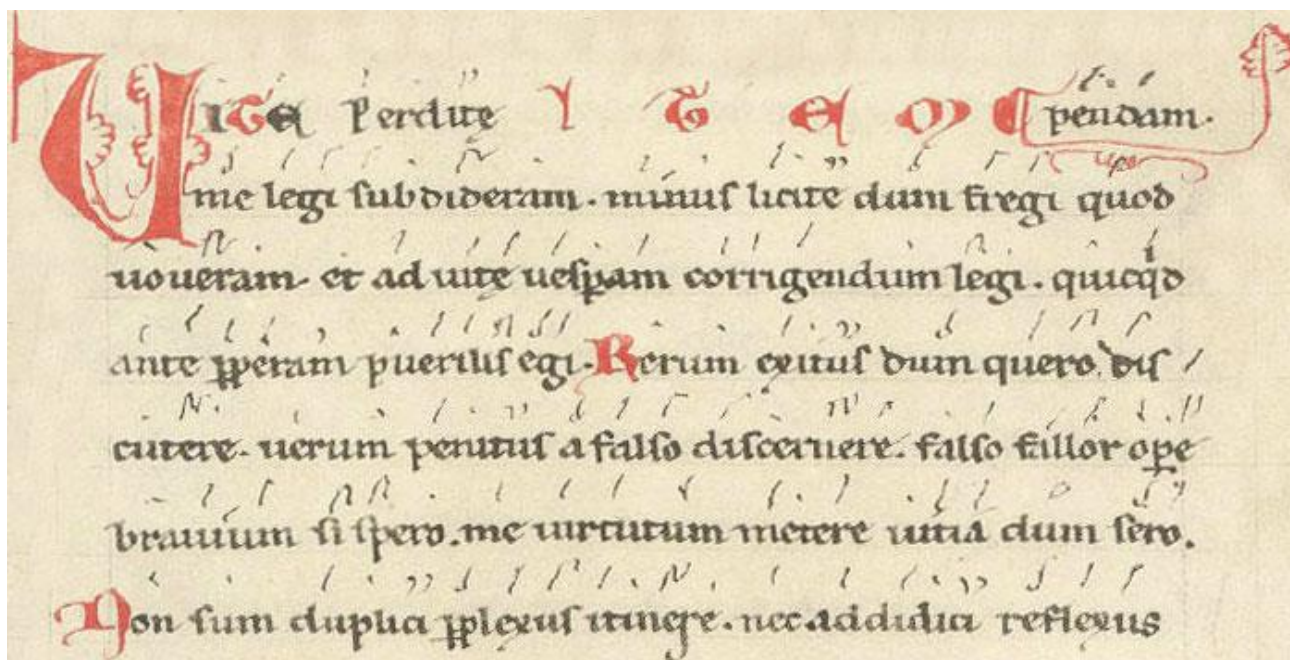
Il manoscritto che contiene la maggiore raccolta di canti profani del medioevo prende il nome di *Carmina Burana* dal monastero bavarese di Benediktbeuren dove era conservato prima di essere custodito presso la Biblioteca Nazionale di Monaco. Il manoscritto (*Codex latinus monacensis 4660-4660a*) fu compilato verso la metà del '200 e contiene oltre duecento brani.

Per la gran parte si tratta di poesie dei goliardi ecclesiastici (*clerici vagantes*) o laici, più genericamente di quegli studenti nomadi che si spostavano da una sede scolastica all'altra alla ricerca di nuovi e migliori insegnanti o forse piuttosto alla ricerca di una vita avventurosa, libera da vincoli e freni.

I temi di queste poesie si distinguono in "moralia" (moraleggianti, con argomenti anche edificanti o di aspra critica al clero e alle classi dominanti), "divina" (d'argomento religioso), "lusoria" (hanno per oggetto il gioco d'azzardo e la ricerca di un'assai desiderata ma spesso smentita "fortuna"), "amatoria" (amore puro ma più spesso licenzioso e indiscutibilmente "profano") e "potatoria" (canti d'osteria dove il soggetto principale è il vino e i suoi piaceri).

Le poesie sono più spesso di forma semplice (strofe e ritornello) e anonime, in lingua latina e d'imitazione "classica" (Virgilio, Ovidio), stilisticamente vicine al canto gregoriano, alle musiche trovadoriche e trovieriche o anche alle canzoni popolari.

Bisogna tuttavia ricordare che dei totali 228 brani solo 47 sono provvisti di notazione, ma purtroppo "in campo aperto", pertanto non direttamente interpretabili ma solo grazie ad una parte di essi trasmessi in codici d'epoca successiva e provvisti di rigo musicale.



Vite perditae me legi subdideram, minus licite dum fregi, quod uoueram; sed ad uite uesperam corrigendum legi, quicquid ante perperam puerilis egi. Rerum exitus dum quero discutere uerum penitus a falso discernere, falso fallor opere, brauium si spero me uirtutum metere, uitia dum sero. Non sum duplici perplexus itinere, nec addidici reflexus ...

Su questi testi il compositore tedesco Carl Orff elaborò nel 1936 i *Carmina burana* servendosi esclusivamente di parte dei testi e non delle musiche sopravvissute e animato dall'entusiasmo per la il passato e particolarmente per il mondo antico (*Catulli Carmina*) e la cultura medievale.

Il ricorso al passato avviene mediante l'adozione di stilemi prossimi allo spirito dell'organum medievale. Sono frequenti gli "arcaicizzanti" parallelismi di quarta e di quinta. Sono frequenti le ripetizioni ostinate di elementari incisi melodici e i bordoni.

Manca il procedere "discorsivo" tipico della tradizione, articolato in frasi e semifrasi, in periodi dotati di una logica concatenazione interna e sostituiti invece da un senso statico dell'armonia e dalla ripetizione strofica delle melodie.

Manca peraltro anche ogni forma di contrappunto, di sviluppo tematico e di modulazioni, tecniche care alla tradizione romantica, come pure sono esclusi gli aspetti "soggettivi" e psicologici così determinanti nell'estetica dell'800.

L'orchestra è molto ricca, dà ampio spazio ai fiati e alle percussioni, evita gli impasti timbrici alla Wagner e le consuete contrapposizioni tra gruppi distinti. Proceede invece per blocchi contrapposti e crea inediti e sgargianti effetti timbrici. Anche il coro procede a blocchi e declamazioni di grande intensità ed efficacia ritmica e sonora.

Su tutto domina una "primordiale" e "vitalistica" energia ritmica che si esprime mediante possenti scansioni accordali, nella ripetizione di blocchi sonori.

Il lavoro si articola in cinque sezioni delle quali la prima e l'ultima sono dedicate al tema della *Fortuna*, della cieca sorte che rende arduo il superamento delle allora innumerevoli difficoltà dell'esistenza. Le sezioni interne costituiscono invece una sorta di trittico che illustra tre momenti caratteristici della vita: il rapporto dell'uomo con la natura e la ciclicità delle stagioni, espressa attraverso la rinascita primaverile ("*Primo vere*"), i piaceri del mangiare, del bere e del gioco ("*In taberna*") e l'amore nelle sue manifestazioni profane e spirituali ("*Cour d'amours*").

Parti Vocali

Soli:
Soprano, Baritono, Tenore

Soli brevi:
2 Tenori, Baritono, 2 Bassi

Gran coro

Coro piccolo

Ragazzi

Orchestra

3 Flauti, (anche 2 Ottavini)

3 Oboi, (anche Corno inglese)

1 Clarinetto in Mi^b e Si^b

2 Clarinetti in Si^b e La (anche Clarinetto basso)

2 Fagotti

1 Contrafagotto

4 Corni in Fa

3 Trombe in Si^b e Do

3 Tromboni

1 Tuba

5 Timpani (anche uno piccolo)

Percussione: (5 suonatori)*

1 Celesta

2 Pianoforti


Violini primi

Violini secondi

Viole

Violoncelli

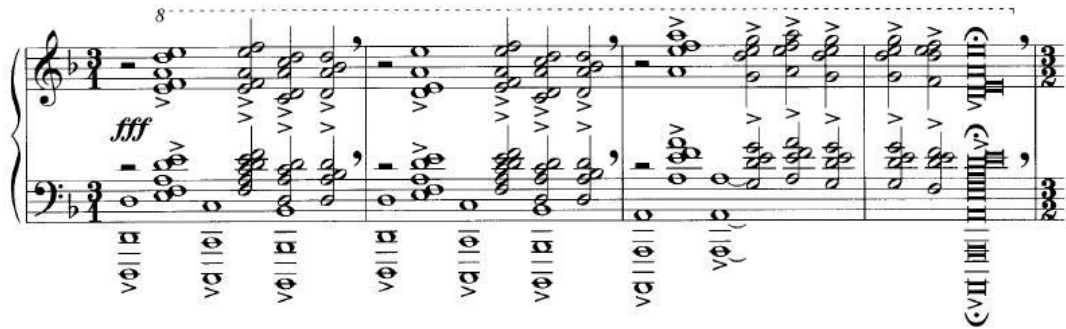
Contrabassi

* 3 Glockenspiele, Xilofono, Castagnetta, Raganella, Sonagli, Triangolo, 2 Cymbali antichi (Piatti piccoli), 4 Piatti (H anche L), Tamtam, 3 Campane , Campane tubolare, Tamburo basco, 2 Casse chiare, Cassa grande

<p>FORTUNA IMPERATRIX MUNDI</p> <p>1. O Fortuna 2. Fortune plango vulnere</p> <p>I. PRIMO VERE</p> <p>3. Veris leta facies 4. Omnia sol temperat 5. Ecce gratum - Uf dem anger 6. Tanz 7. Floret silva nobilis 8. Chramer, gip die varwe mir 9. Reie 10. Were diu werlt alle min</p>	<p>II. IN TABERNA</p> <p>11. Estuans interius 12. Olim lacus colueram 13. Ego sum abbas 14. In taberna quando sumus</p>	<p>III. COUR D'AMOURS</p> <p>15. Amor volat undique 16. Dies, nox et omnia 17. Stetit puella 18. Circa mea pectora 19. Si puer cum puellula 20. Veni, veni, venias 21. In truitina 22. Tempus est iocundum 23. Dulcissime Blanziflor et Helena 24. Ave formosissima</p> <p>FORTUNA IMPERATRIX MUNDI</p> <p>25. O Fortuna</p>
--	--	--

FORTUNA IMPERATRIX MUNDI

1. O Fortuna



O Fortuna velut luna

Oh, Fortuna come la luna

statu variabilis,

di forma variabile,

semper crescis aut decrescis.

sempre cresci o decresci.

Vita detestabilis

L'odiosa vita

nunc obdurat et tunc curat

ora opprime e ora conforta

ludo mentis aciem,

per gioco la lotta della mente,

egestatem, potestatem

indigenza e potenza

dissolvit ut glaciem.

scioglie come ghiaccio.

Sors immanis et inanis,

Sorte immane e vana,

rota tu volubilis,

ruota volubile,

status malus, vana salus

natura maligna, vuota prosperità

semper dissolubilis,

che sempre si dissolve,

obumbrata et velata

ombrosa e velata

michi quoque niteris.

sovrasti pure me.

Nunc per ludum dorsum nudum

Ora al gioco del tuo capriccio

fero tui sceleris.

offro la schiena nuda.

Sors salutis et virtutis

Il destino di salute e di successo

michi nunc contraria,

ora mi è avverso,

est affectus et defectus

desiderio e privazioni

semper in angaria.

sempre mi tormentano.

Hac in hora sine mora

In quest'ora senza indugio

corde pulsum tangite.

battetevi il petto

quod per sortem sternit fortem,

poiché a caso ella distrugge chi è forte,

mecum omnes plangite!

tutti con me piangete!

2. Fortune plango vulnere



Fortune plango vulnere stillantibus oculis
Con occhi in lacrime piango le ferite della Fortuna

quod sua michi munera subtrahit rebellis.
poiché a me i suoi doni ella sottrae ribelle.

Verum est quod legitur, fronte capillata
Vero è quel che si legge: ha capelli in fronte
sed plerumque sequitur occasio calvata.
ma chi la segue si trova con la testa calva.

In Fortune solio sederam elatus,
Sedevo in alto sul trono della Fortuna
prosperitatis vario flore coronatus;
cinto dai fiori variopinti del successo;

quicquid enim florui felix et beatus,
ma se un tempo fiorii felice e beato
nunc a summo corruì gloria privatus.
ora sono caduto dall'alto privo di gloria.

Fortune rota volvitur: descendo minoratus,
La ruota della Fortuna cambia: mentre io scendo
alter in altum tallitura nimis exaltatus,
c'è chi sale in alto fin troppo onorato,
rex sedet in vertice: caveat ruinam!
siede in alto come un re: stia attento alla rovina!
Nam sub axe legimus: Hecubam reginam.
Infatti sotto l'asse leggiamo: 'Ecuba regina'.

I. PRIMO VERE

3. Veris leta facies



Veris leta facies mundo propinatur,
Il lieto volto di primavera viene offerto al mondo,
hiemalis acies victa iam fugatur,
vinto, l'esercito invernale è in fuga,
in vestitu vario Flora principatur,
regna Flora dalla veste variopinta,
nemorum dulcisono que cantu celebratur.
celebrata dal dolce canto risonante dei boschi.

Flore fusus gremio Phebus novo more
Febo torna avvinto in grembo a Flora
risum dat, hac vario iam stipate flore.
torna a sorridere, ricolmo d'ogni fiore.

Zephyrus nectareo spirans in odore.
Zefiro ormai spira tra profumi di nettare.
Certatim pro bravio curramus in amore.
Affrettiamoci a gara per il premio d'amore!

Cytharizat cantico dulcis Philomena,
Il dolce usignolo intona la sua cetra
flore rident vario prata iam serena,
di vari fiori ridono i prati sereni,
salit cetus avium silve per amena,
sale uno stormo d uccelli fra incantevoli boschi,
chorus promit virginum iam gaudia millena.
il coro delle vergini annuncia mille delizie.

4. Omnia sol temperat

The image shows a musical score for a piece titled '4. Omnia sol temperat'. It consists of two systems of piano accompaniment. The first system has a treble clef and a bass clef. The treble clef part starts with a series of chords, each marked with an accent (>). The bass clef part has a series of chords, also marked with an accent (>). The second system continues the piece, with the treble clef part playing a series of chords, each marked with an accent (>). The bass clef part has a series of chords, also marked with an accent (>). The piece is marked 'pp' (pianissimo) and 'legato'.

Omnia sol temperat purus et subtilis,
Il sole tutto riscalda, puro e leggero,
novo mundo reserat faciem Aprilis,
di nuovo si apre al mondo il volto d'Aprile,
ad amorem properat animus herilis
aspira all'amore l'animo nobile,
et iocundis imperat deus puerilis.
e ai felici comanda il dio fanciullo.

Rerum tanta novitas in solemnibus vere
Tanto rinnovarsi della festosa primavera
et veris auctoritas jubet nos gaudere;
e la sua potenza ci impongono di godere;
vias prebet solitas, et in tuo vere

ci mostra le vie ben note, e nella tua primavera
fides est et probitas
fedeltà e onestà
tuum retinere.
è rimanere legato a chi si ama.

Ama me fideliter, fidem meam nota,
Amami fedelmente, guarda la mia fedeltà
de corde totaliter et ex mente tota
con tutto il cuore e tutta la mente.
sum presentialiter absens in remota,
ti sono accanto anche se lontano.
Quisquis amat taliter, volvitur in rota.
Chi ama così, è travolto dalla ruota.

5. Ecce gratum

The image shows a musical score for a piece titled '5. Ecce gratum'. It consists of a single system of piano accompaniment. The treble clef part starts with a series of chords, each marked with an accent (>). The bass clef part has a series of chords, also marked with an accent (>). The piece is marked 'ff' (fortissimo) and 'p' (piano). The score includes fingering numbers (2, 3, 2, 1, 2, 3, 3) and a dynamic marking 'm.d. 8va'.

Ecce gratum et optatum
Ecco, gradita e desiderata
ver reducit gaudia.
la primavera riporta i piaceri.
Purpuratum floret pratium,
Purpureo fiorisce il prato,
sol serenat omnia.
il sole tutto rischiarava.
Iam iam cedant tristitia!
Via ogni tristezza!
Estas redit,
Ritorna l'estate,

nunc recedit Hyemis sevitia.
si ritira la tortura invernale.

Iam liquescit et decrescit
Già si sciolgono e scompaiono
grando, nix et cetera;
grandine, neve e il resto;
bruma fugit, et iam sugit
la nebbia fugge, e la primavera ormai
ver estatis ubera.
succhia i seni dell'estate.

Illi mens est misera,
Ben misera è la mente
qui nec vivit, nec lascivit
di chi né vive né si accende
sub estatis dextera.
sotto il giogo dell'estate.

Gloriantur et letantur
Si esaltano e gioiscono

in melle dulcedinis
nel miele della dolcezza
qui conantur, ut utantur
quelli che si sforzano di godere
premio Cupidinis: simus jussu Cypridis,
il premio di Cupido: siamo agli ordini di Cipride,

gloriantes et letantes pares esse Paridis.
fieri e lieti d'essere uguali a Paride.

6. Tanz (Danza)

Uf dem anger (Nel prato)

7. Floret silva nobilis

Floret silva nobilis floribus et foliis.
La nobile foresta si copre di fiori e foglie.
Ubi est antiquus meus amicus?
Dov'è l'amico mio d'un tempo?
Hinc equitavit,
È partito da qui a cavallo.
Eia, quis me amabit? Ah!
Ahi! chi mi amerà ora? Ah!

Floret silva undique,
Dappertutto rinverdisce il bosco

nah min gesellen ist mir we.
sono in pena per il mio compagno.
Gruonet der walt allenthalben,
È ovunque verde il bosco:
wa ist min geselle also lange? Ah!
dove indugia tanto il mio compagno? Ah!

Der ist geriten hinnen,
Da qui partì a cavallo
o wi, wer sol mich minnen? Ah!
ahimè! chi ora mi amerà? Ah!

8. Chramer, gip die varwe mir

The image shows a musical score for a piece titled '8. Chramer, gip die varwe mir'. The score is written for piano and consists of two systems. Each system has a treble clef on the left and a bass clef on the right. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The melody is primarily in the treble clef, with some chords in the bass clef. The first system has four measures, and the second system has four measures. The music is in a simple, folk-like style.

Chramer, gip die varwe mir,
Mercante, dammi il colore
die min wengel roete,
così che mi dipinga il viso:
damit ich die jungen man
così i giovani
an ir dank der minnenliebe noete.
saranno costretti ad amarmi.

Seht mich an, jungen man!
Suvvia, guardatemi, giovanotti!
lat mich iu gevallen!
Lasciate che vi seduca!

Minnet, tugentliche man,
Amate, uomini virtuosi,
minnecliche frouwen!
le donne degne d'amore!
Minne tuot iu hoch gemout

L'amore vi rende fieri,
unde lat iuch in hohen eren schouwen,
vi schiude grandi onori.
Seht mich an!
Guardatemi!

Wol dir, Werlt, daz du bist
Salve a te, mondo che sei
also freudenriche!
così pieno di gioia!
ich will dir sin undertan
Ti sarò sempre grata
durch din liebe immer sicherliche.
per tutto ciò che offri d'amore.
Seht mich an! ...
Guardatemi! ...
lat mich iu gevallen!
Lasciate che vi seduca!

9. Reie (Ridda)

Swaz hie gat umbe
Sono tutte ragazze
daz sint alles megede,
quelle che danzano girando intorno,
die wellent an man
vogliono trascorrere senza uomini
allen disen sumer gan! Ah! Sla!
tutta l'estate. Ah! Ah!

Chume, chum, geselle min
Vieni, vieni, compagno mio,
ih enbite harte din,

è tanto che ti aspetto!
chume, chum, geselle min.
Vieni, vieni, compagno mio!

Suzer rosenvarwer munt,
Dolci labbra color di rosa,
chum un mache mich gesunt
vieni a darmi salute,
suzer rosenvarwer munt.
dolci labbra color di rosa.
Swaz hie gat umbe ...
Son tutte ragazze, ...

10. Were diu werlt alle min

Were diu werlt alle
Anche se fosse mio il mondo intero,
min von deme mere unze an den Rin
dal vasto mare fino al Reno,
des wolt ih mih darben,

lo getterei via,
daz diu chunegin von Engellant
se la regina d'Inghilterra
lege an minen armen. Hei!
stesse fra le mie braccia. Hei!

II. IN TABERNA

11. Estuans interius

The image shows a musical score for a piano piece. It consists of two systems of music. The first system has a treble clef on the left and a bass clef on the right. The treble staff contains a complex, rhythmic melody with many beamed notes and rests. The bass staff contains a steady, rhythmic accompaniment. The second system continues the same musical ideas. There are dynamic markings such as 'fff' and 'ff' in the first system, and 'sub. p' in the second system. The score is written in a standard musical notation style.

Estuans interius ira vehementi

Ardente nell'animo di veemente furore,

in amaritudine loquor mee menti:

nell'amarezza parlo alla mia mente:

factus de materia, cinis elementi

fatto di materia, cenere della terra,

similis sum folio de quo ludunt venti.

sono simile a una foglia in balia dei venti.

Cum sit enim proprium viro sapienti

Anche se è proprio dell'uomo

supra petram ponere sedem fundamenti,

porre le fondamenta sulla pietra,

stultus ego comparor fluvio labenti,

io stolto sono simile al fiume che scorre,

sub eodem tramite nunquam permanenti.

mai fisso nello stesso percorso.

Feror ego veluti sine nauta navis,

Sono come nave senza nocchiero,

ut per vias aeris vaga fertur avis;

come un uccello sbattuto dal vento;

non me tenent vincula, non me tenet clavis,

non mi tengono catene né mi chiude chiave,

quero mihi similes et adiungor pravis.

cerco i miei simili e mi unisco ai malvagi.

Mihi cordis gravitas res videtur gravis;

L'austerità del cuore è per me cosa assai dura;

iocus est amabilis dulciorque favis.

il gioco è piacevole, più dolce del miele.

Quicquid Venus imperat labor est suavis

Quello che Venere comanda è fatica soave

que nunquam in cordibus habitat ignavis.

che mai abita nei cuori vili.

Via lata gradior more iuventutis

Preferisco la via larga come vuole giovinezza,

implicor et vitiis immemor virtutis,

indugio nei vizi dimentico della virtù,

voluptatis avidus magis quam salutis,

avidò di piacere più che di virtù,

mortuus in anima curam gero cutis.

morto nell'anima assecondo la pelle.

12. Cignus ustus cantat

The image shows a musical score for a piece titled '12. Cignus ustus cantat'. It consists of two systems of music. Each system has a vocal line on a treble clef staff and a piano accompaniment on a grand staff (treble and bass clefs). The key signature has three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is common time (C). The first system contains three measures of music. The second system contains three measures, with a triplet of eighth notes in the vocal line in the second measure.

Olim lacus colueram,
Un tempo vivevo nel lago,
olim pulcher extiteram
un tempo il mio aspetto era bello
dum cignus ego fueram.
quando ero un cigno.

Miser, miser! modo niger et ustus fortiter!
Misero me! ora sono nero e ben arrostito!

Girat, regirat garcifer;
Gira, rigira lo spiedo;
me rogos urit fortiter;

il fuoco mi brucia fortemente:
propinat me nunc dapifer,
il servo mi porta in tavola.
Miser, ...
Misero me! ...

Nunc in scutella iaceo et volitare nequeo
Ora sono nel piatto e non posso volare,
dentes frendentes video.
vedo digrignare i denti.
Miser, ...
Misero me! ...

13. Ego sum Abbas

The image shows a musical score for a piece titled '13. Ego sum Abbas'. It consists of two systems of music. Each system has a vocal line on a treble clef staff and a piano accompaniment on a grand staff (treble and bass clefs). The key signature has three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is common time (C). The first system contains a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. The second system contains a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. The piano accompaniment features a complex rhythmic pattern with many beamed notes and triplets.

Ego sum abbas cucaniensis
Sono l'abate di Cuccagna
et consilium meum est cum bibulis
e frequento i beoni
et in secta Decii voluntas mea est
e faccio parte della setta di Decio
et qui mane me quesierit in taberna
e chi mi cerca al mattino in osteria
post vesperam nudus egredietur

dopo il vespro se ne andrà nudo
et sic denudatus veste clamabit:
e così spogliato della veste griderà:
Wafna, wafna!
Ahimè, ahimè!
Quid fecisti sors turpissima?
Che mi hai fatto, sorte disgraziata?
Nostre vite gaudia abstulisti omnia! Ha ha!
Hai tolto ogni gioia della nostra vita! Ah! Ah!

14. In taberna quando sumus



In taberna quando sumus

*Quando siamo all'osteria
non curamus quid sit humus
non ci importa se siamo terra
sed ad ludum properamus,
ma ci affrettiamo al gioco,
cui semper insudamus.
ad esso sempre ci dedichiamo.*

Quid agatur in taberna

*Che si faccia all'osteria
ubi nummus est pincerna,
dove il denaro è il coppiere,
hoc est opus ut queratur:
è giusto domandarsi:
si quid loquar, audiatur.
ve lo dirò, ascoltate.*

Quidam ludunt, quidam bibunt,

*C'è chi gioca, c'è chi beve,
quidam indiscrete vivunt.
c'è chi vive senza moderazione.*

Sed in ludo qui morantur

*Tra quelli che indugiano nel gioco
ex his quidam denudantur,
alcuni vengono spogliati,
quidam ibi vestiuntur,
alcuni si vestono,
quidam saccis induuntur.
alcuni si vestono di sacco.*

Ibi nullus timet mortem

*Lì nessuno teme la morte,
sed pro Baccho mittunt sortem.
ma per Bacco tirano a sorte.*

Primo pro nummata vini

*Prima, per i soldi del vino
ex hac bibunt libertini;
da essa bevono i libertini;*

semel bibunt pro captivis,

*una volta bevono per i carcerati,
post hec bibunt ter pro vivis,
dopo tre volte bevono per i vivi,
quater pro christianis cunctis,
quattro volte per tutti i cristiani,
quinqies pro fidelibus defunctis,
cinque volte per i fedeli defunti,
sexies pro sororibus vanis,
sei volte per le donne vane,
septies pro militibus silvanis.
sette volte per i briganti.*

Octies pro fratribus perversis,

*Otto volte per i frati perversi,
nonies pro monachis dispersis,
nove volte per i monaci fuggiti,
decies pro naviganti bus,
dieci volte per i naviganti,
undecies pro discordaniibus,
undici volte per i litiganti,
duodecies pro penitentibus,
dodici volte per i penitenti,
tredecies pro iter agentibus.
tredici volte per i viandanti.*

Tam pro papa quam pro rege

*Sia per il papa che per il re
bibunt omnes sine lege.
bevono tutti senza limiti.*

Bibit hera, bibit herus,

*Beve la dama, beve il signore,
bibit miles, bibit clerus,
beve il soldato, beve il chierico,
bibit ille, bibit illa,
beve lui, beve lei,*

bibit servis cum ancilla,

*beve il servo con la serva,
bibit velox, bibit piger,
beve il lesto, beve il pigro,*

bibit albus, bibit niger,

*beve il bianco, beve il nero,
bibit constans, bibit vagus,
beve il costante, beve il volubile,
bibit rudis, bibit magnus.
beve il rozzo, beve il dotto.*

Bibit pauper et egrotus,

*Beve il povero e il malato,
bibit exul et ignotus,
beve l'esule e lo sconosciuto,
bibit puer, bibit canus,
beve il ragazzo, beve il vecchio,*

bibit presul et decanus,

*beve il vescovo e il decano,
bibit soror, bibit frater,
beve la suora, beve il frate,
bibit anus, bibit mater,
beve la nonna, beve la madre,*

bibit ista, bibit ille,

*beve questa, beve quello,
bibunt centum, bibunt mille.
bevono cento, bevono mille.*

Parum sexcente nummate durant

*Bastano appena seicento denari
cum immoderate bibunt omnes
sine meta.*

*se tutti bevono smodatamente
senza fine.*

Quamvis bibant mente leta,

*Benché bevano a mente lieta
sic nos rodunt omnes gentes
tutti quanti ci biasimano
et sic erimus egentes.
e così resteremo bisognosi.*

Qui nos rodunt confundantur

*Chi ci biasima venga confuso
et cum iustis non scribantur.
e non sia scritto tra i giusti.*

III. COUR D'AMOURS

15. Amor volat undique

The image shows a musical score for the piece 'Amor volat undique'. It consists of two systems of music. The first system has a treble clef on the top staff and a bass clef on the bottom staff. The second system also has a treble clef on the top staff and a bass clef on the bottom staff. The music is written in a key with two sharps (F# and C#) and a common time signature (C). The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings.

Amor volat undique,
L'amore vola ovunque,
captus est libidine.
è prigioniero del piacere.
Iuvenes, iuencule
Giovani e ragazze
coniunguntur merito.
si uniscono a dovere.

Si qua sine socio,
Se una non ha un amico,
caret omni gaudio;
manca d'ogni gioia,
tenet noctis infima
tiene una notte profonda
sub intimo cordis in custodia:
nascosta nel suo cuore:
fit res amarissima.
è cosa molto amara!

16. Dies, nox et omnia

The image shows a musical score for the piece 'Dies, nox et omnia'. It consists of two systems of music. The first system has a bass clef on the top staff and a bass clef on the bottom staff. The second system also has a bass clef on the top staff and a bass clef on the bottom staff. The music is written in a key with two sharps (F# and C#) and a common time signature (C). The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings.

Dies, nox et omnia michi sunt contraria.
Giorno, notte e tutto mi è contrario.
Virginum colloquia me fay planszer,
Parlare con le ragazze mi fa piangere,
oy suvenz suspirer, plu me fay temer.
mi fa spesso sospirare, anzi mi spaventa.

O sodales, ludite, vos qui scitis dicite.
Amici, scherzate, voi che sapete parlare.
Michi mesto parcite, grand ey dolor,
Pietà di me infelice, è grande il mio dolore,

attamen consulite per voster honur.
ma, sul vostro onore datemi consiglio.

Tua pulchra facies me fay planszer milies,
Il tuo bel viso mi fa piangere mille volte,
pectus habet glacies.
ha un cuore di ghiaccio.
A remender statim
Come pronto rimedio
vivus fierem per un baser.
tornerei vivo grazie ad un bacio.

17. Stetit puella

The musical score for 'Stetit puella' is presented in two systems. Each system consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The first system shows a series of chords in the bass staff and a melodic line in the treble staff. The second system continues the piece with similar harmonic and melodic structures.

Stetit puella rufa tunica;
Stava la ragazza con una tunica rossa;
si quis eam tetigit, tunica crepuit. Eia.
se uno la toccava, la tunica frusciava. Ehi!

Stetit puella tamquam rosula;
Stava la ragazza come una rosellina;
facie splenduit, os eius fioruit. Eia.
le splendeva il volto, la bocca era in fiore. Ehi!

18. Circa mea pectora

The musical score for 'Circa mea pectora' is presented in two systems. Each system consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 4/4. The first system features a complex melodic line in the treble staff with many ornaments and a steady accompaniment in the bass staff. The second system continues the piece with similar melodic and harmonic structures.

Circa mea pectora multa sunt suspiria
Nel mio petto sono molti i sospiri
de tua pulchritudine que me ledunt misere.
per la tua bellezza che, povero me!, mi feriscono.
Manda liet, manda liet min geselle chumet niet.
Sto cantando, ma l'amato mio non torna.
Tui lucent oculi sicut solis radii,
I tuoi occhi splendono come raggi del sole,
sicut splendor fulgoris lucem donat tenebris.
come lo splendore del lampo che dà luce alle tenebre.

Manda liet, ...
Sto cantando, ...

Vellet deus, vellent dii quod mente proposui:
Voglia dio, vogliono gli dei ciò che mi proposi:
ut eius virginea reserasset vincula.
di sciogliere i legami della sua verginità.

Manda liet, ...
Sto cantando, ...

19. Si puer cum puellula

The musical score for 'Si puer cum puellula' is written for piano in G major and 2/4 time. It consists of two systems of music. The first system has a treble clef with a whole rest and a bass clef with a series of chords. The second system has a treble clef with a melodic line and a bass clef with a series of chords.

Si puer cum puellula

Se un ragazzo e una ragazza
moraretur in cellula,
si trattengono in una stanza,
felix coniunctio!
felice unione!
Amore suscrescente

Mentre cresce amore,

pariter e medio avulso procul tedio,
tolta di mezzo e cacciata la noia,
fit ludus ineffabilis
il gioco si fa ineffabile
membris, lacertis, labiis.
di membra, braccia e labbra

20. Veni, veni, venias

The musical score for 'Veni, veni, venias' is written for piano in G major and common time. It consists of two systems of music. The first system has a treble clef with a series of chords and a bass clef with a series of chords. The second system has a treble clef with a series of chords and a bass clef with a series of chords.

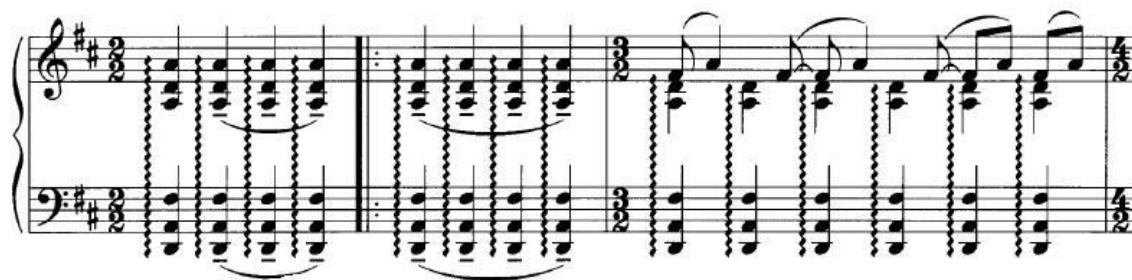
Veni, veni, venias, ne me mori facias,
Vieni, vieni, ah vieni, non farmi morire,
hyrca, hyrce, nazaza, trillirivos!
hyrca, hyrca, nazaza, trillirivos!

Pulchra tibi facies oculorum acies,
Bello è il tuo volto, il lampo dello sguardo,

capillorum series, o quam clara species!
la sciolta chioma, oh, quanto è luminosa!

Rosa rubicundior, lilio candidior
Più rossa di una rosa, più candida di un giglio,
omnibus formosior, semper in te glorior!
più bella di tutti, di te sempre mi vanto!

21. In trutina



In trutina mentis dubia

Sulla bilancia incerta della mente

fluctuant contraria

lottano contrapposti

lascivus amor et pudicitia.

amore lascivo e pudicizia.

Sed eligo quod video,

Ma io scelgo quello che vedo,

collum iugo prebeo:

porgo il collo al giogo:

ad iugum tamen suave transeo.

mi sottometto a un giogo soave.

22. Tempus est iocundum



Tempus est iocundum o virgines,

È tempo di gioia, o vergini,

modo congaudete vos iuvenes.

ora gioite voi giovani.

Oh, oh, oh! Totus floreo!

Oh, oh, oh! Tutto fiorisco!

Iam amore virginali totus ardeo!

Dell'amore di una ragazza tutto brucio!

Novus, novus amor est quo pereo.

È nuovo, nuovo amore che mi fa morire.

Tempore brumali vir patiens,

D'inverno l'uomo è svogliato,

animo vernali lasciviens. Oh, oh, oh! ...

al soffio primaverile è acceso. Oh, oh, oh! ...

Mea mecum ludit virginitas,

La mia verginità si prende gioco di me,

mea me detrudit simplicitas. Oh, oh, oh! ...

la mia ingenuità mi deprime. Oh, oh, oh! ...

Veni, domicella, cum gaudio,

Vieni, padroncina con la tua gioia,

veni, veni, pulchra, iam pereo. Oh, oh, oh! ...

vieni vieni bella, io muoio! Oh, oh, oh! ...

Mea me confortat promissio,

La promessa mi conforta,

mea me deportat negatio. Oh, oh, oh! ...

il rifiuto mi abbatte. Oh, oh, oh! ...

23. Dulcissime



Dulcissime, totam tibi subdo me.
Dolcissimo, tutta a te mi abbandono.

BLANZIFLOR ET HELENA 24. Ave formosissima

Musical score for 'Ave formosissima' in G major, 4/4 time. The score is written for a grand piano with three staves: Treble, Bass, and a lower Bass staff. The piece is characterized by a dense texture of sixteenth-note patterns in both hands, creating a shimmering effect. The Treble staff has a melodic line with a slur, and the Bass and lower Bass staves have complex rhythmic accompaniment. The score includes dynamic markings like 'ff' and 'p'.

Ave formosissima, gemma pretiosa,
Salve, bellissima, gemma preziosa,
ave, decus virginum, virgo gloriosa.
salve, decoro delle vergini, vergine gloriosa.

Ave, mundi luminar, ave, mundi rosa,
Salve, luce del mondo, salve, rosa del mondo,
Blanziflor et Helena, Venus generosa!
Biancofiore ed Elena, Venere generosa!

FORTUNA IMPERATRIX MUNDI

25. O Fortuna

O Fortuna, velut luna

<https://www.youtube.com/watch?v=QEILCo4OM>

CODEX BURANUS, manoscritto medievale

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/25688>